

# DASPO URBANO A FORIO, ARRIVA LO STOP DEI GIUDICI

*La questura di Napoli aveva applicato la misura del divieto di accedere per 2 anni ai pubblici esercizi o ai locali di intrattenimento pubblico a carico di un cittadino, stante la pendenza del procedimento penale per il reato di rissa ex art. 588 c.p.*

DI IDA TROFA

La Divisione Anticrimine aveva messo misura di prevenzione personale DACUR con il conseguente divieto di accesso alle aree urbane tutte site nel comune di Forio a carico di un cittadino per i reati di rissa. Il TAR sospende la misura dopo l'intervento e la difesa del legale di parte Lorenzo Bruno Antonio Molinaro.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Quinta) ha infatti pronunciato la sua ordinanza sul ricorso numero di registro generale 5970 del 2024, proposto dalla difesa dall'avvocato baranese contro Ministero dell'Interno, Questura di Napoli, in persona del Ministro pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli, per l'annullamento del provvedimento, un Daspo Urbano, emesso in data 27 settembre 2024 e notificato il 29 settembre successivo, con il quale la Questura di Napoli ha applicato a carico dell'assistito del Molinaro la misura del divieto "di accedere per 2 anni a decorrere dalla notifica del provvedimento ai pubblici esercizi o ai locali di trattenimento pubblico, siti in Marina nel comune di Forio e nelle seguenti strade limitrofe: Via Cesare Calise, via Filippo di Lustro, via Torrione, via Soprascaro, via del Soccorso, Via Cristoforo Colombo, piazzale del Soccorso, Corso Francesco Regine, via Casa Corsa, via San Francesco, via Giovanni Mazzella, via Monsignor Filippo Schioppa, SP ex strada Provinciale 270, rione Pescatori, piazza Giacomo Matteotti, via Sant'Antonio Abate, via Cardinale Luigi Lavitrano, Corso Matteo Verde, nonché di stazionare nelle immediate vicinanze degli stessi".



spio Urbano, emesso in data 27 settembre 2024 e notificato il 29 settembre successivo, con il quale la Questura di Napoli ha applicato a carico dell'assistito del Molinaro la misura del divieto "di accedere per 2 anni a decorrere dalla notifica del provvedimento ai pubblici esercizi o ai locali di trattenimento pubblico, siti in Marina nel comune di Forio e nelle seguenti strade limitrofe: Via Cesare Calise, via Filippo di Lustro, via Torrione, via Soprascaro, via del Soccorso, Via Cristoforo Colombo, piazzale del Soccorso, Corso Francesco Regine, via Casa Corsa, via San Francesco, via Giovanni Mazzella, via Monsignor Filippo Schioppa, SP ex strada Provinciale 270, rione Pescatori, piazza Giacomo Matteotti, via Sant'Antonio Abate, via Cardinale Luigi Lavitrano, Corso Matteo Verde, nonché di stazionare nelle immediate vicinanze degli stessi".

mento ai pubblici esercizi o ai locali di trattenimento pubblico, siti in Marina nel comune di Forio e nelle seguenti strade limitrofe: Via Cesare Calise, via Filippo di Lustro, via Torrione, via Soprascaro, via del Soccorso, Via Cristoforo Colombo, piazzale del Soccorso, Corso Francesco Regine, via Casa Corsa, via San Francesco, via Giovanni Mazzella, via Monsignor Filippo Schioppa, SP ex strada Provinciale 270, rione Pescatori, piazza Giacomo Matteotti, via Sant'Antonio Abate, via Cardinale Luigi Lavitrano, Corso Matteo Verde, nonché di stazionare nelle immediate vicinanze degli stessi".

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero dell'Interno e della Questura di Napoli con la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente; il Relatore nella camera di consiglio del giorno 14 gennaio 2025 il dott. Fabio Maffei ha ritenuto che i motivi di ricorso appaiono, prima facie, supportati dal necessario fumus di fondatezza poiché, nonostante il richiamo alla sottesa nota informativa delle forze dell'ordine



soddisfi il delineato requisito motivazionale in relazione al primo elemento formale per l'applicazione dell'impugnata misura preventiva. Ovvero la pendenza del procedimento penale per il reato di rissa ex art. 588 c.p.. Per i giudici "non risulta dimostrato il secondo profilo sostanziale (pericolo che i soggetti individuati possano commettere ulteriori fatti tali da compromettere la sicurezza pubblica, come desumibile dalla condotta illecita contestata), non emergendo chiaramente dalla istruttoria procedimentale (fotogrammi depositati e relazione di servizio) specifici e riscontrati elementi indicativi del coinvolgimento attivo della ricorrente negli accadimenti da cui il procedimento penale ha tratto origine, idonei a superare la versione difensiva di parte ricorrente - accreditata dalle informazioni testimoniali raccolte dalla difesa del ricorrente - secondo cui la ricorrente non avrebbe attivamente partecipato alla rissa". Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Napoli, accoglie così la domanda cautelare e per l'effetto sospende il Dacur e fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 17 giugno 2025.

Il TAR ha inoltre compensato le spese della presente fase cautelare.

## PROCIDA, AFFIDATO IL SERVIZIO MENSA DELL'OSPEDALE

**PROCIDA.** Sarà ancora il ristorante l'Approdo a fornire i pasti per la mensa dell'ospedale. L'ASL Na2 nord ha infatti deciso la prosecuzione contrattuale per il "Servizio di Ristorazione ai degenti del Presidio Ospedaliero - Gaetanina Scotto di Procida dell'Asl Napoli 2 Nord". Si tratta di una proroga temporanea in attesa di gara che ormai va avanti da due anni. Nel 2019, infatti, la So.Re.Sa. S.p.a. aveva aggiudicato la fornitura del servizio di ristorazione a ridotto impatto ambientale presso le sedi delle aziende sanitarie della Regione Campania, provvedendo alla stipula della convenzione con l'ATI E.P. S.p.A. (mandataria) - SAGIFI S.p.A. (mandante) aggiudicataria lotto 1 che comprende altresì l'A.S.L. Napoli 2 Nord. La convenzione ha avuto validità quinquennale. Dal 2023 ad oggi, però, il servizio di Ristorazione ai degenti del Presidio Ospedaliero è affidato dall'ASL al ristorante "l'Approdo" di Procida per garantire la continuità del servizio, in seguito proprio alla mancata previsione nella suddetta convenzione So.Re.Sa. della fornitura dei pasti per il detto Presidio Ospedaliero.

A farne richiesta, avendo soddisfazione, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione Dott. Luigi Castellone, che nel novembre scorso ha trasmesso la manifestazione d'interesse per eventuale nuovo affidamento del Servizio di ristorazione ai degenti del P.O. Gaetanina Scotto di Pro-



cida, dato il termine del contratto al giorno 20 dicembre 2024 con l'O.E. Ristorante l'Approdo di Antonio Flagiello. Al termine dei passaggi burocratici che hanno visto coinvolta la stessa centrale di committenza So.Re.Sa, quest'ultima S.p.A. ha dato il via libera per istituire la procedura autonoma di gara di durata e misura strettamente necessaria per l'affidamento. Il Ristorante l'Approdo avrà la proroga nelle more della nuova manifestazione d'interesse per un impegno di spesa complessivo di € 13.209,00 oltre IVA, in attesa della documentazione di gara, da parte del Dipartimento di Prevenzione, per procedere alla Consultazione preliminare di mercato propedeutica al nuovo affidamento del "Servizio di Ristorazione ai degenti del Presidio Ospedaliero procidano.

TRIDA

